

Seco rileva il 100% di Garz&Fricke e crea un campione europeo hi tech

Internet delle cose

Operazione da 180 milioni, attese sinergie sui costi e sulla generazione di valore

Nasce una realtà leader nell'intelligenza artificiale. Previsto aumento di capitale

Matteo Meneghella

Seco getta le basi per la creazione di un polo europeo dell'Internet of things e dell'intelligenza artificiale rilevando per 180 milioni Garz&Fricke holding, realtà tedesca altamente complementare che, una volta aggregata, permetterà al gruppo italiano di portare la generazione di fatturato a 180 milioni, con un Ebitda di 40 milioni, incrementando la scala dimensionale in aree ad alta crescita come gli Usa. Seco, spiega una nota del gruppo, diventerà in questo modo il più grande player europeo del settore quotato, il terzo a livello mondiale.

A meno di un anno dalla quotazione (+4,55% a 6,678 euro la chiusura di ieri) il gruppo hi-tech di Arezzo, partecipato da Olivetti e dal Fondo italiano d'investimento, finalizza un'acquisizione di peso, «trasformativa», raggiungendo un accordo vincolante per rilevare il 100% dell'azienda tedesca che sviluppa e realizza soluzioni hardware e software per l'Iot, controllata da Afinum Siebte Beteiligungsgesellschaft. Il valore dell'operazione è di 180 milioni e include una componente «cash» di 165 milioni, oltre ad azioni di nuova emissione per 15 milioni. Il corrispettivo in denaro, si legge in una nota, sarà sostenuto da una combinazione di nuovi finanziamenti e disponibilità liquide esistenti. Seco ha sottoscritto un accordo di finanziamento a medio-lungo termine che, oltre a sostenere parte del prezzo d'acquisto, servirà a rifinanziare i debiti di Garz&Fricke: IntesaSanpaolo e UniCredit hanno agito in qualità di co-underwriters e bookrunners, BancoBpm e Bnp-Paribas hanno agito come mandate lead arrangers. Un'assemblea degli azionisti sarà convocata per approvare un aumento

di capitale fino a un massimo di 15 milioni che verrà corrisposto dai venditori tramite i fondi ricevuti dalla vendita fino ad un massimo di 2,6 milioni azioni di Seco, che rappresentano il 2,3% del capitale della società, a un prezzo per azione di 5,86 euro.

Seco si aspetta che, entro un anno dall'operazione (il closing è atteso per fine mese) possano essere generate sinergie di costo per circa 4 milioni su base annua, relative all'efficientamento delle condizioni di acquisto, l'internalizzazione in Fannal (società del Gruppo Seco) della produzione dei glass-touch display precedentemente acquistati da Garz & Fricke, l'ottimizzazione dei costi amministrativi. Sono inoltre attese ulteriori sinergie di ricavo per circa 25 milioni, con un effetto sull'Ebitda per 11 milioni, da realizzare in tre anni e derivanti da opportunità di up-selling e cross-selling verticale e orizzontale, tra cui l'integrazione di Clea (la suite proprietaria di Seco) sui dispositivi realizzati da Garz&Fricke.

«Questa acquisizione è un momento fondamentale nel progetto di crescita di Seco e rappresenta un'opportunità unica per continuare a creare valore per azionisti e clienti, in linea con la strategia comunicata al mercato con l'ipo - spiega l'amministratore delegato di Seco, Massimo Mauri -. Per noi è un passaggio chiave che consente di incrementare la nostra posizione di leadership a livello europeo e globale, di rafforzare la nostra presenza in un mercato strategico come la Germania, aggiungendo competenze e tecnologie chiave al nostro portafoglio prodotti per continuare a fornire i più elevati standard di qualità e servizio ai nostri clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Shopping in Germania. La sede del gruppo Seco